

Allegro e Zerbonia: “Sulla Tav, maggioranza come Pilato”

S.AMBROGIO- Oltre alla proposta di referendum avanzata da Sergio Barone, Capogruppo di “Progetto 2009”, Bruno Allegro, capogruppo di “Oggi per il futuro di S.Ambrogio” e Angelo Zerbonia capogruppo del Pd, evidenziano la loro preoccupazione per le posizioni “pilatesche” assunte dalla maggioranza consigliere: “Non ci si può limitare-sostengono- a dire No Tav senza pensare ad alternative nel caso questa opzione zero non si verificasse, lasciando tutta la popolazione al suo destino”. Ribadiscono che il compito di un amministratore è quello di cercare di mitigare i danni, valutando soluzioni meno impattanti, sedendosi ai tavoli di contrattazione; pur augurandosi come molti che il progetto non venga realizzato, credono tuttavia che non sia reale pensare di non poter apportare migliorie a quello proposto, ad esempio sarebbe possibile richiedere lo spostamento della linea storica affiancandola alla prevista per l’alta velocità, in modo da riunire finalmente il paese su un unico lato che, anche in vista di un’eventuale saturazione della linea, allontanerebbe i rischi di disastri ferroviari nei pressi delle abitazioni. Criticato, oltre sicuramente alla scelta politica di tenersi fuori dai tavoli di discussione, il metodo di agire degli amministratori di maggioranza che non gestiscono con serietà e calma necessaria la situazione, cercando di limitare gli allarmismi e tranquillizzando la popolazione. “Di tutto ci si potrà accusare-commentano-tranne che di aver arrecato disturbi o fastidi a chi amministra. Infatti inizialmente è stato giusto così, ma è chiaro che dopo quindici mesi ed essendo in una fase così delicata, è importante trarre conclusioni” e stilano così un’analisi di quanto finora realizzato. Tra gli aspetti positivi, indubbiamente gli investimenti sull’associazionismo e localmente tante attività importanti ma di poca sostanza, mentre per quello che concerne impegni più rilevanti, come l’avanzamento del Prgc, fondamentale in un momento di crisi per l’economia, non c’è stata alcuna evoluzione così come per i lavori pubblici salvo quelli già avviati dalla precedente amministrazione.

Quindi si riservano di intraprendere, a breve termine, iniziative atte a fornire un’informazione capillare sugli sviluppi delle questioni rimarcate, attraverso idonei strumenti, compresa la richiesta di uno spazio dedicato alle minoranze consiliari sul sito del Comune di Sant’Ambrogio per contribuire nella maniera più efficace possibile al coinvolgimento dell’intera cittadinanza.

ERIKA RAIMONDO